

## **OPERA PIA MORO**

### **RELAZIONE DEL SEGRETARIO DIRETTORE AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017**

#### **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal Regolamento di Contabilità interno dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 15/01/2014 e tiene conto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale previsionale.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e ai criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti no profit, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, mirando ad evitare una sopravvalutazione del reddito prodotto, nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o di utilizzo;

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'Ente.

#### **FASE DI DEPUBBLICIZZAZIONE**

Il presente bilancio viene redatto tenendo conto che è in fase di perfezionamento il cambiamento di natura giuridica dell'ente da pubblico a privato.

Su istanza, infatti, dell'Opera Pia Moro, presentata in data 02/09/2015, è stato rilasciato Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 17 del 04/03/2016 avente ad oggetto l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 24/1993, al non assoggettamento dell'ente al regime pubblico di cui alla Legge n. 6972/1890, sospendendone tuttavia gli effetti fino alla data di effettivo riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato. Il procedimento di iscrizione al registro regionale delle persone giuridiche private da parte della Fondazione Moro - costituitasi in data 02/08/2016 - avviato in data 31/08/2016 conformemente alla L.R. n. 114/2014, dovrà concludersi ai sensi della Deliberazione della

Giunta Regionale del Veneto n. 3418/2010, entro 90 gg decorrenti dal 3 ottobre 2016 (scad. 3 gennaio 2017).

Alla luce di ciò, si è ritenuto di non dover tener conto nella formulazione del budget gestionale per l'esercizio 2017 né del servizio Tesoreria né dei costi dovuti per l'assistenza sulla esecuzione degli appalti pubblici.

Una volta pertanto ottenuta l'iscrizione della Fondazione Moro, sul registro regionale il presente bilancio previsionale pubblico diventerà primo atto programmatico privato per l'IPAB depubblicizzata mutata in Fondazione.

## **ATTIVITA' SVOLTE**

### **ATTIVITÀ CARATTERISTICA**

L'Opera Pia Moro persegue, secondo le proprie finalità istituzionali, lo svolgimento di attività a favore dei minori di età, a cominciare dalla prima infanzia; in particolare modo si perseguono l'educazione, la formazione e la maturazione dei bambini e dei giovani nonché l'essere di supporto e di sostegno all'istituzione familiare allo scopo di integrare e armonizzare il processo di crescita dei medesimi.

L'Ente ha ottenuto il riconoscimento di Centro per la famiglia con DGR della Regione Veneto n. 4054 del 22/12/2009.

Sul fronte dei bisogni della persona e della famiglia e dei relativi servizi per l'esercizio 2017 l'ente si impegna a garantire i medesimi in essere sulla base delle risorse derivanti dai canoni di locazione i quali risultano maggiorabili della percentuale circa del 5% rispetto l'ultimo previsionale stante il contratto in perfezionamento con lo Studio Bagordo inerente l'intera unità immobiliare di via M. P. Artico n. 9 e quello in via di definizione con il Coro Città di Oderzo inerente una stanza al piano primo di Palazzo Moro di cui al civico n. 27. Verranno garantiti, mantenendo costanti gli standard di qualità raggiunti, i servizi di ludoteca "Spazio Gioco" sino alla data del 31/08/2017 e di doposcuola "Spazio Ragazzi" sino alla data del 30/06/2017 (date rispettivamente entro le quali potranno eventualmente essere riviste le attuali convenzioni) riservandosi l'organo politico di dettare per il periodo a seguire ulteriori direttive da applicarsi al fine del contenimento della spesa nei limiti del pareggio di bilancio.

Continueranno ad essere sostenute, in quanto compatibili con le proprie finalità istituzionali e nei limiti di spesa sostenuti nell'esercizio precedente, le attività promosse dal gruppo di volontariato appartenente al Centro di consulenza familiare avente sede presso Casa Moro.

Dal 2007 l'Opera Pia Moro, conferendo la quota di euro 1.000,00 la quale corrisponde a circa 40 azioni, è divenuta socio sovventore nella Coop "Il Girotondo delle mamme" la quale conta alla data attuale n. 14 nidi in famiglia presenti nei comuni di Cessalto (1), Fontanelle (1), Mansuè (1), Motta di Livenza (1), Noventa di Piave (1), Oderzo (4), Ormelle (2), San Polo di Piave (1) e San Dona' di Piave (2) per una novantina di bambini iscritti in età 0/3 anni.

La proposta di bilancio, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, diventerà direttiva politico-amministrativa per l'attività degli organi gestionali.

Spetterà al presidente rendere più puntuali tali direttive in base alle necessità via via emergenti e alla definizione più operativa di alcune scelte generali.

## ATTIVITÀ NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione. Il Consiglio di amministrazione si impegna al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio dell'ente.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal Codice Civile.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

### A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Tale voce quantificata in € 6.500,00 si riferisce ai corrispettivi derivanti dall'attività commerciale di concessione sale ad uso terzi, stimata sulla base delle richieste attuali, degli spazi disponibili e delle relative tariffe applicate a decorrere dal 03/09/2012, con riferimento ai locali disponibili presso Casa Moro e quelle stabilite in data 21/03/2015 per il locale di Palazzo Moro.

### A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

### A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Non vengono previsti contributi in conto esercizio.

### A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste quote annue di contributi in conto capitale.

### A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce ricomprende nello specifico gli affitti derivanti dalle locazioni degli immobili di proprietà e dai canoni di usufrutto pari a complessivi € 181.400,00.

Comprende altresì tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria quali rimborsi imposte di registro e rimborsi anticipi su consumi da utenze fisse, quantificati complessivamente in € 10.000,00 e le entrate da incentivi derivanti dal GSE per l'impianto fotovoltaico esistente sulla copertura di Casa Moro e relativi contributi conto scambio energia per € 4.500,00.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il costo indicato in tale voce è stato inserito in base al criterio della competenza ed è relativo a materiale di pulizia e di consumo.

### B7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a € 88.000,00 sono stati indicati sulla base dei contratti in essere e dell'analisi dei dati storici con particolare riferimento all'ultimo esercizio chiuso.

SPESE DI GESTIONE SPAZIO RAGAZZI	€ 5.000,00
SPESE DI GESTIONE SPAZIO GIOCO	€ 13.000,00
SPESE PER IL CONSULTORIO	€ 1.500,00
SPESE PER INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE	€ 1.000,00
SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	€8 .000,00
SPESE PER LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI	€ 3.000,00
SPESE PER UTENZE (ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, TELEFONIA, ACQUA, ...) – CASA MORO	€ 13.000,00
SPESE PER UTENZE (ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, ACQUA, ...) – PALAZZO MORO	€ 8.000,00
SPESE DI AMMINISTRAZIONE (ELABORAZIONE PAGHE, GESTIONE CONTABILITA' IN OUTSORCING, INCARICO REVISORE CONTABILE, INCARICHI RSPP E MEDICO COMPETENTE, TELEVIGILANZA...)	€ 7.500,00
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI ED IMMOBILI	€ 10.000,00
INCARICHI OCCASIONALI PROFESSIONALI E CONSULENZE	€ 5.000,00
SPESE PER LE ASSICURAZIONI (FABBRICATI, PERSONALE, INFORTUNI, LEGALE, RC ENTE)	€ 13.000,00

#### B8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Non sono previsti costi per il godimento dei beni di terzi.

#### B9) COSTI PER IL PERSONALE

L'organico dell'IPAB è costituito da n. 1 dipendente di categoria D2 titolare di posizione onnicomprensiva a cui si applica il contratto CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali. Il costo del personale è stato determinato sulla base del contratto in essere e delle aliquote previdenziali previste per Legge.

L'IRAP segue il metodo retributivo e ricomprende l'IRAP di legge dovuta sull'imponibile previdenziale del personale dipendente e quella stimata per eventuali collaborazioni occasionali.

La voce "altri costi" ricomprende, oltre alle spese per formazione del personale e ai rimborsi delle trasferte, le somme stanziare, sulla base degli importi degli anni precedenti, a titolo di indennità di carica amministratori.

La trasformazione prossima dell'IPAB in Fondazione comporta l'inquadramento del personale secondo la natura giuridica dell'ente salvaguardando il trattamento economico attuale quale diritto quesito.

#### B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Non sono state attualmente previste svalutazioni dei crediti che l'Ente prevede di incassare.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la stima che si fornisce è previsionale e calcolata in base alle indicazioni DGR n. 780 del 21 maggio 2013 applicando le relative quote di ammortamento disposte dal Codice Civile. L'importo viene mantenuto invariato rispetto quanto previsto nell'ultimo bilancio

previsionale definitivo in quanto non sono attualmente previsti lavori o investimenti nelle immobilizzazioni materiali che modifichino sostanzialmente l'ammontare.

La voce ammortamenti è stata introdotta con l'esercizio 2014 per armonizzare le voci di bilancio dell'Ente, redatto secondo le norme della contabilità pubblica, con quanto previsto dalla legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal Regolamento di Contabilità interno dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 15/01/2014.

Ai fini dell'armonizzazione delle poste contabili si è reso necessario ricostruire il valore iniziale delle immobilizzazioni e il relativo fondo ammortamento, fatto in occasione dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2014 con deliberazione consiliare n. 08 del 29/04/2015, seguendo le disposizioni previste dalla normativa sopracitata. Delle varie fasi e del procedimento adottato viene resa adeguata ed esaustiva spiegazione all'interno della nota integrativa del bilancio consuntivo 2014, alla quale si rimanda.

Data la composizione del patrimonio sia immobiliare che mobiliare, gli ammortamenti rappresentano una voce consistente all'interno del bilancio (sia previsionale che consuntivo) e hanno una notevole incidenza negativa sulla possibilità, da parte dell'Ente, di raggiungere il pareggio di bilancio.

Si rende noto che alla data del 01/01/2015 gli ammortamenti erano pari a € 40.825,00; tale importo è ulteriormente incrementato nel corso del 2016 per lavori legati al mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ipab e per le spese notarili sostenute per la depubblicizzazione.

#### **B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Non sono state previste variazioni delle rimanenze.

#### **B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Non sono stati previsti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

#### **B13) ALTRI ACCANTONAMENTI**

Non sono stati previsti accantonamenti.

#### **B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Nella voce trovano allocazione le imposte pagate a titolo di IMU, TASI, TARES per complessivi € 13.500,00.

Sono state inoltre inserite le imposte di registro dovute sui contratti di locazione, le quote consortili annuali per bonifica e miglioramento fondiario per complessivi € 3.500,00.

#### **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**

##### **15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE**

Nulla da ascrivere.

##### **16) PROVENTI FINANZIARI**

Sono previsti gli interessi cassa e le rendite per il reinvestimento delle giacenze di cassa in prodotti a breve termine e a basso rischio.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'Ente non prevede di dover ricorrere all'accensione di mutui per l'anno 2017.

---

18)- 19) RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Nulla da ascrivere.

---

20) PROVENTI STRAORDINARI

Nulla da ascrivere.

21) ONERI STRAORDINARI

Nulla da ascrivere.

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

22) Le imposte e tasse sono state stimate sulla base delle imposte e tasse dovute per l'anno 2017. L'Ente versa l'IRES applicando l'aliquota ridotta del 13,75% in base a quanto previsto dall'art. 6 DPR 601/1973. L'imposta dovuta viene calcolata sui redditi prodotti dall'Ente e che consistono nell'attività di locazione delle sale e dal reddito dei fabbricati derivante dall'incasso delle locazioni degli immobili di proprietà.

23 )Il risultato d'esercizio atteso che è il pareggio di bilancio non viene rispettato. Il motivo è legato all'incidenza della voce costi per ammortamenti generati prima dell'applicazione del nuovo tipo di contabilità in vigore dal 01/01/2014; conseguentemente la perdita di esercizio viene stimata in € 18.000,00.

IL SEGRETARIO - DIRETTORE

*f.to ( dott.ssa Serena Pescarollo )*